

Misteri, una giostra impazzita...fuori controllo

di Beppino Tartaro

La processione dei Misteri 2014 è già passata alla storia anche se di storico in questa kermesse è rimasto davvero poco. Preceduta dalle consuete faide e furibonde liti interne all'Unione Maestranze, la plurisecolare rappresentazione del venerdì santo trapanese ha lasciato alle spalle malumori e l'ennesimo caos organizzativo. Sono trascorsi quarant'anni da quando è nata l'Unione Maestranze, il cui scopo sarebbe stato quello di riunire i ceti e tutelare la tradizione. Quattro decenni dopo la tradizione è rimasta solo sulla carta perché, di quella che era la processione dei Misteri di quasi mezzo secolo fa, è rimasto solo il nome. Spazzata via dal ciclone Miccichè è scomparsa la Confraternita di San Michele Arcangelo che aveva creato tutto un po' di secoli fa. Sempre su decisione del discusso vescovo jatese sono stati vietati gli incappucciati perché pare non si sapeva chi si nascondesse sotto quei vestimenti ma oggi nessuno vieta ad attricette e personaggi patetico-folkloristici di esibirsi in show personali. Si può ancora parlare di processione religiosa se, tanto per fare un esempio, si assiste alla farsesca rappresentazione di fanciulle che, truccatissime, conducono gli stendardi a lutto a ritmo di danza, dimenticando o sconoscendo che quella è una Via Crucis e non lo struscio del

sabato notte in via Garibaldi? Il mesto e religioso silenzio dell'uscita dei Misteri di un tempo è oggi offuscato dal caos che regna in Piazzetta Purgatorio, unito all'esibizionismo di tanti "consolicchi", ben diverso dalla silente saggezza espressiva dei vecchi mastri artigiani che, solo dopo decenni d'esperienza, meritavano il ruolo di "Capo console". All'arte e alla semplicità dei Misteri d'una volta, si è sostituita la moda delle grosse "torce" sulle vare, dei quadri con le medaglie, delle aureole pacchiane e degli inopportuni fazzoletti penzolanti. Alla magia del suono delle antiche marce funebri, si preferiscono cori inascoltabili e composizioni realizzate dal primo "musicante" di passaggio. E che dire della poco omogeneità degli addobbi floreali, della mancanza d'eventi culturali a sostegno della manifestazione, dell'inesistente divulgazione pubblicitaria e mettiamoci pure della scarsa conoscenza dei Misteri da parte di taluni addetti all'informazione trapanese tanto che, sulle pagine del quotidiano più letto in città, è stato scritto che l'Arresto è il gruppo che apre la processione...



La processione dei Misteri del 1947, la Crocifissione

mancanza di un organismo culturale, super partes, preposto alla tutela e all'immagine della tradizione? Del resto, sono lontani i tempi nei quali le vie percorse dal corteo strabocavano di gente per le affascinanti due ore di processione. Oggi, dopo poche centinaia di metri dall'uscita, si hanno distanze siderali tra un gruppo e l'altro, segno del caos totale che regna all'interno della processione e per assistere all'intera rappresentazione occorrono almeno sei ore! Troppe e stancanti! Se l'Unione Maestranze da parecchi anni non è più in grado di gestire adeguatamente l'evento

si faccia da parte e si affidi la processione a chi è in grado di gestirla (anche privati) o la si fermi per una pausa di riflessione. Perché da decenni il Comune non interviene dinanzi a questo scempio cittadino? Sarebbe una processione religiosa ma non può la Chiesa trapanese, seppur con le attenuanti legate al nuovo vescovo, svolgere un mero ruolo di catecumenato e assistere silente a qualcosa che dovrebbe far rivivere la Passione di Cristo. Non era questa la fede dei nostri avi, non era questo lo spirito della Confraternita ma non sono soprattutto questi i valori della Chiesa di Papa Francesco. Si ponga fine al discutibile e quasi carnascialesco rientro dell'Addolorata. Oggi, il ritorno al "Purgatorio" della "Mater Dolorosa" è divenuto momento culminante dello spettacolo travolgente. Dai sermoni politichesi di qualche anno fa alla recente recitazione dei versi danteschi in piazzetta Purgatorio. Tutto fa spettacolo! Arrivederci all'edizione 2015! Alla prossima sfilata delle venti personali processioni che ancora qualcuno ha il coraggio di definire...dei Sacri gruppi dei Misteri! Taccabanda!

(sarebbe il quarto!). E che tradizione tutela l'Unione Maestranze se ogni anno muta percorso, se ogni anno non controlla le novità da baraccone che fervide menti partoriscono per stupire, libere di agire data la


Arte Pasta

di Triolo e
Mangiapane

APERTO la
domenica mattina

CHIUSURE
Lunedì intera giornata
Mercoledì pomeriggio

www.artepasta.info
trapani@artepasta.info

Produzione Artigianale
di Pasta Fresca e Gastronomia
Via G. Errante, 13 - TRAPANI
Tel. 0923.871182

